29 ottobre 2022 19:49

I gatti scelgono chi ascoltare

di Redazione

Quando si volta apparentemente indietro, indifferente alle nostre parole, il gatto segnala comunque il suo umore con piccoli cambiamenti. Sa essere ricettivo alle parole ma non a tutte, solo quelle del suo padrone sembrano risuonare con il felino. Uno studio ha analizzato il modo in cui il felino percepiva voci familiari o sconosciute.

Il mio gatto capisce davvero cosa gli dico? Questa è la domanda che si pone, prima o poi, qualsiasi proprietario felino. Se il loro atteggiamento stanco può suggerire il contrario, i gatti capiscono bene le nostre parole. Ma solo se provengono dal loro maestro, secondo un nuovo studio francese recentemente pubblicato sulla rivista Animal Cognition.

Charlotte de Mouzon ei suoi colleghi dell'Università di Parigi Nanterre hanno studiato come i felini interpretano il nostro modo di parlare. I ricercatori hanno osservato come sedici gatti hanno reagito a frasi preregistrate dal loro proprietario e da un estraneo. Hanno notato il loro cambiamento di comportamento durante l'ascolto, come i movimenti della coda e delle orecchie o se hanno interrotto ciò che stavano facendo in quel momento. Questi sono tutti segni che secondo loro potrebbero indicare che un suono ha catturato l'attenzione dell'animale.

Sensibile alla voce del suo proprietario

Gli scienziati hanno notato che i gatti reagiscono poco alla voce di uno sconosciuto che chiama il loro nome. Ma, quando il loro proprietario lo ha fatto, dieci dei sedici gatti si sono impegnati in una serie di comportamenti che suggerivano che stessero prestando molta attenzione a ciò che stavano ascoltando. Hanno anche mostrato più segni di interesse quando hanno sentito il loro maestro pronunciare frasi nel tono che usa di solito per affrontarli. Tuttavia, gli animali sembravano disinteressati a ciò che uno sconosciuto stava dicendo loro usando lo stesso tono per attirare la loro attenzione. Ancora più sorprendentemente, hanno appena reagito quando il loro proprietario ha pronunciato la stessa frase come se si rivolgesse a un altro essere umano, e non a loro. In altre parole, se sei abituato a parlare alla tua palla di pelo con un sorrisetto, è probabile che ti ignori se cambi tono.

Il gatto, animale semi-addomesticato, può vivere senza l'uomo

Questo studio contraddice l'idea accolta secondo la quale i gatti non mostrano alcun affetto al loro padrone, e che mostrano loro affetto solo per soddisfare determinati bisogni primari. "I gatti sono stati a lungo considerati creature molto indipendenti, interessate solo agli [umani per] cibo e riparo, ma il fatto che reagiscano specificamente al loro proprietario, e non a chiunque altro, supporta l'idea che siano capaci di attaccamento, ha detto Charlotte de Mouzon al Guardian. Ciò fornisce ulteriori prove per incoraggiare gli esseri umani a vedere i gatti come individui

sensibili che sanno come comunicare”.

Questo a priori deriva dal fatto che il gatto è un animale semi-addomesticato. Sa vivere benissimo senza l'uomo, a differenza del cane, e non esita a farcelo sapere mantenendo una forma di indipendenza. Ma questa autonomia non significa che non provi affetto per il suo padrone, come spiega John Bradshaw, esperto di comportamento felino all'Università di Bristol, nel suo libro Cat Sense (Basic Books, 2013).

Dopo aver osservato i gatti domestici per anni, l'accademico è giunto alla conclusione che i nostri amici felini si comportano con noi come farebbero con qualsiasi altro animale. Da qui il fatto che si strofinano contro di noi, o ci leccano come toelettatura. Qualcosa per confortare i proprietari di gatti per l'affetto che il loro amico a quattro zampe ha per loro.

(Futura-Sciences del 28/10/2022) **CHI PAGA ADUC**
l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php**)**